

## Rapporti lavoro

## La categoria

## Diffondere welfare e competenze in azione Ebitemp e Formatemp

Uno dei due enti bilaterali si occupa di promuovere percorsi formativi, l'altro di erogare prestazioni aggiuntive per il benessere dei lavoratori in somministrazione

**F**ar conoscere le prestazioni di welfare e renderle accessibili a una platea più ampia di lavoratori. Lanciare nuovi corsi che puntano a rafforzare le competenze trasversali, oltre che quelle tecnologiche in risposta alle richieste del mercato. Sono i prossimi progetti su cui intendono puntare Formatemp ed Ebitemp, enti bilaterali che si occupano rispettivamente di promuovere percorsi formativi ed erogare prestazioni aggiuntive di welfare per i dipendenti in somministrazione. Ebitemp è finanziato da un contributo aggiuntivo previsto dal Ccnl di settore, ossia lo 0,2% delle retribuzioni imponibili corrisposte ai lavoratori somministrati assunti con contratto a tempo determinato (0,3% per i tempi indeterminati).

Sono quattordici le prestazioni offerte in tre aree: sostegno, tutele e agevolazioni. Tra queste, «prevediamo un servizio di tutela sanitaria con rimborsi per ticket, spese odontoiatriche private e di ricovero per grandi interventi chirurgici a pagamento», spiega Giuseppe Biazzo, presidente dell'ente. A favore dei lavoratori in somministrazione sono inoltre erogate indennità aggiuntive in caso di infortunio sul lavoro che si protrae oltre la scadenza

del contratto. Oltre a essere stato istituito un fondo di garanzia per l'erogazione di prestiti personali fino a 5mila euro a tasso zero. «Una delle ultime prestazioni introdotte prevede inoltre la possibilità per il lavoratore somministrato, residente o domiciliato in un comune diverso da quello del luogo di lavoro, di ottenere un contributo per l'abbonamento del trasporto pubblico extraurbano pari all'80% del costo ed entro un limite massimo rimborsabile di 150 euro al mese».

Grande attenzione è poi riservata alle lavoratrici madri che possono ricevere, fino al terzo anno di età del bambino, un rimborso per l'asilo nido di 100 euro mensili. Per dare qualche numero, lo scorso anno sono state erogate prestazioni per più di dieci milioni di euro, in crescita del 15% rispetto al 2016. Le più richieste sono state quelle a sostegno della maternità, seguite dai contributi per l'asilo nido, per la tutela sanitaria, per i prestiti personali e per l'indennità infortunio. A breve, aggiunge Biazzo, «ci sarà la firma del nuovo contratto con il quale vorremmo rendere più conosciuto il nostro servizio di welfare tra i lavoratori, direzione in cui si sono già mosse le organizzazioni sindacali coinvolgendo i loro sportelli sul territorio in otti-

ca informativa. Oltre a lavorare per includere una platea più ampia di lavoratori, ad esempio riducendo la durata della missione per poter usufruire delle prestazioni».

Formatemp è invece alimentato dai versamenti delle agenzie che destinano annualmente il 4% della retribuzione corrisposta ai lavoratori (proveniente da una maggiorazione contributiva prevista per legge nell'ambito della somministrazione) al finanziamento di percorsi formativi. Tra questi, i corsi di base, che spaziano dal tema della sicurezza alle lingue; professionale, per sviluppare conoscenze specialistiche, e on the job, che puntano a formare in maniera specifica sullo svolgimento delle attività lavorative per le quali si viene assunti. Tutte modalità, spiega Francesco Verbaro, presidente del fondo, «che servono a migliorare l'occupabilità dei candidati e a rafforzare le competenze in una società dove i processi di lavoro sono precari e flessibili». I corsi hanno coinvolto in media oltre 391mila dipendenti in somministrazione a tempo determinato da inizio anno fino a luglio e circa 36mila occupati a tempo indeterminato.

Una delle ultime iniziative lanciate riguarda il progetto Form&Go, «programma rivolto a



giovani ex somministrati che possono usufruire di un voucher fino a 5mila euro per rafforzare le proprie competenze». Per il futuro l'obiettivo è offrire corsi dedicati in maniera specifica allo sviluppo delle skills trasversali dei lavoratori. «Sempre più spesso infatti le aziende richiedono candidati dotati non solo di conoscenze specialistiche, ma al contempo capaci di adattarsi in maniera flessibile all'ambiente di lavoro» osserva Verbaro. In risposta a «una precisa domanda non ancora pienamente soddisfatta del mercato, amplieremo poi l'offerta sul fronte delle competenze tecnologiche». L'intento, conclude, è «rafforzare la previdenza integrativa, che è già molto conveniente ma poco conosciuta, e prevede il versamento aggiuntivo del 6% da parte della bilateralità, proprio per tutelare questi lavoratori le cui missioni sono spesso discontinue». - s.d.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'opinione



È utile un'azione diretta a rafforzare le competenze in una società dove i processi di lavoro sono precari e flessibili

**FRANCESCO VERBARO**  
PRESIDENTE DI FORMATEMP

## Il personaggio



**Francesco Verbaro**  
presidente di Formatemp  
vuole diffondere le competenze

## Il personaggio



**Giuseppe Biazzo**  
presidente di Ebitemp  
punta al benessere dei lavoratori